

MARLIANA. Su iniziativa della parrocchia di San Niccolò a Marliana con la partecipazione dell'Associazione Pistoiese Culturidea e con gli esperti in materia di Cooperazione Internazionale Chiara Innocenti e Riccardo Fagioli avrà inizio domani, martedì 5 agosto, il ciclo di incontri "La Chiesa in Alto" (giunto alla terza edizione) sul tema "La cittadinanza è un impegno per tutti". Gli incontri si terranno presso il Giardino delle memorie adiacente alla chiesa e in alternativa, in caso di brutto tempo, all'interno della chiesa stessa. Il ciclo di incontri coordinato da Riccardo Diolaiuti sarà presentato da Diletta Giacomelli.

Quest'edizione tratterà gli argomenti di Cooperazione locale, nazionale, e internazionale, a favore dei bambini abbandonati a se stessi nelle desolate terre d'Africa, e non.

Nel primo appuntamento del 5 di agosto, lo 'storico' Coordinatore Culturale della Parrocchia San Niccolò di Marliana Riccardo Diolaiuti, coadiuvato in questa occasione dalla neo laureata Diletta Giacomelli, affronterà le dinamiche inerenti allo sviluppo della Cooperazione Internazionale in terra d'Africa. A tale scopo i relatori della serata Riccardo Fagioli e Constant Nzmbala illustreranno agli astanti i progetti realizzati in Congo, di comune accordo, dalle proprie Associazioni rispettivamente CulturaIdea di Pistoia e Abit di Kinshaka in Congo. Successivamente sarà l'ex Assessore della Regione Toscana dell'allora Giunta capeggiata da Claudio Martini, con deleghe tra l'altro alla Cooperazione Internazionale e alla Pace tra i Popoli, ad introdurre i presenti all'interno delle dinamiche di Cooperazione tra i popoli.

Questa volta, dopo una breve introduzione, Riccardo Diolaiuti passerà il testimone alla giovane Diletta Giacomelli che, delizierà la platea con il suo entusiasmo e con la propria competenza in materia. Nel primo incontro della kermesse Marlianese "La Chiesa in Alto" sarà trattato il tema "La cittadinanza è un impegno per la Pace". In questo primo incontro che avrà inizio alle ore 21,15 il Coordinatore Riccardo Diolaiuti, e la presentatrice Diletta Giacomelli, guidati da don Alessandro Carmignani, cercheranno di far emergere soprattutto, attraverso i dialoghi diretti con i relatori – Massimo Toschi, Riccardo Fagioli, e Constant Nzimbala – , cosa significa essere una persona consapevole del proprio diritto di Cittadinanza, diritti che comportano anche dei doveri. In altre parole, ognuno di noi ha dei diritti e dei doveri, vale a dire delle responsabilità verso ogni componente del globo terrestre.

Essere cittadini attivi, vuol dire assumersi un impegno costante sia all'interno della propria comunità d'origine che nei confronti di realtà diverse dalla nostra, soltanto così possiamo dirci "cittadini del mondo", e lo dovremo essere anche e, soprattutto, nei confronti delle Istituzioni, le quali hanno il compito di garantire e salvaguardare questo sacrosanto diritto a tutti i cittadini del Mondo, indipendentemente dal colore della pelle, dalle credenze religiose e politiche, tutto questo è sancito nella dichiarazione dei diritti dell'uomo.

Massimo Toschi è stato Assessore della Regione Toscana, capeggiata dall'allora Presidente Claudio Martini, con deleghe alla cooperazione internazionale; perdono e riconciliazione fra i popoli; iniziative per la cooperazione con la riva sud del Mediterraneo; iniziative contro la pena di morte e per la promozione dei diritti umani; iniziative per promuovere il dialogo sull'interdipendenza. Toschi è nato a Porcari, in provincia di Lucca nel 1944. Laureato all'Università cattolica di Milano nel 1987 ha acquisito il dottorato di ricerca in

storia religiosa ed esercitato per molti anni l'insegnamento, in particolare al Liceo Vallisneri di Lucca. Nei suoi studi si è occupato di alcuni grandi temi dell'esperienza Cristiana come la pace, la povertà, il martirio scrivendo articoli e libri dedicati a maestri come don Lorenzo Milani e ai profeti della pace.

L'attività di ricerca e di studio si è sempre saldata all'impegno sociale e civile: durante gli anni dell'Università ha partecipato a un'esperienza di condivisione nel carcere di San Vittore, successivamente è stato per molti anni vicino ai malati di Aids. A partire dal 1998 il suo impegno si è allargato alle gravi crisi che devastano il sud del mondo. Nel 1998 è andato in Algeria nel pieno della guerra civile, su invito dell'arcivescovo di Algeri, nel 2000 in Sierra Leone, dove ha testimoniato non solo lo scandalo della guerra, ma anche l'oscenità dei bambini-soldato.

Nel 2000 è stato nominato consigliere per la pace, la cooperazione e i diritti umani del presidente della Regione Toscana Claudio Martini, compiendo oltre quaranta viaggi in altrettante 'zone calde' del mondo, dall'Iraq al Burkina Faso, da Israele alla Palestina, dall'Eritrea ai Balcani, nelle quali ha promosso e sostenuto le attività di cooperazione e di pace della Regione.

Riccardo Fagioli nasce a Pistoia il 12/02/1969. Insegnante di Lettere, si è laureato in Filosofia presso la Facoltà di Lettere e Filosofia di Firenze nell'anno accademico 1996-97. Dal 1990 al 2000 è stato socio fondatore e dirigente dell'Associazione Pistoiese per l'impegno giovanile, dal 1997 al 2001 è stato Presidente della Consulta del Volontariato, Socio Sanitaria, e dell'immigrazione del Comune di Pistoia. Presidente dal 2000, già socio fondatore, dell'Associazione CulturaIdea, con sede in Pistoia.

Riccardo si occupa, con i componenti della propria Associazione, tra i quali la vice Presidente Beatrice Papi svolge un ruolo di fondamentale importanza, dell'organizzazione di eventi Culturali, e non, comprensivi di concerti musicali, lirici, presentazioni di opere teatrali, di opere di letteratura, e di saggi storico-filosofici, che vedono protagonisti sia dei personaggi di indubbia fama che dei giovani interpreti. I proventi derivati dall'organizzazione di questi eventi servono, all'Associazione presieduta da Fagioli, per finanziare alcuni progetti umanitari nella nazione Africana del Congo.

Dal 2005 CulturaIdea si dedica al recupero dei bambini abbandonati nelle foreste dell'ex colonia Belga; i cosiddetti indemoniati, in base alle credenze tribali di alcuni abitanti del luogo. Questa rivalorizzazione, finalizzata alla reintegrazione nella propria società d'appartenenza, è improntata a rendere partecipi questi giovani Congolesi alla passione per le attività sportive, a tal fine alcuni mesi orsono è stato inaugurato in terra Africana, nella regione del basso Congo, il centro sportivo Roberto Clagluna.

A decorrere dall'anno 2006 Fagioli si fa promotore, tramite l'Associazione che presiede, di alcune iniziative di cooperazione internazionale volte ad aiutare le popolazioni dell'ex Congo Belga, a tale scopo nel 2009 viene inaugurato un centro didattico dedicato a Padre Vittorio Agostini, nativo di Pistoia, che si è sempre prodigato, durante la propria esistenza, nell'aiutare le popolazioni martoriate di questa regione, e ivi è deceduto.

Dall'autunno del 2013 ha avuto luogo, in questo centro di studi didattici, il primo anno scolastico per i bambini del basso Congo, appartenenti ad alcune tribù che vivono nella foresta. Le iniziative, in merito all'aiuto nei confronti di queste popolazioni Africane, sono mutate dai missionari Comboniani coordinati, per quanto concerne l'Italia, da Padre Lino Spezia, capo missionario del centro nord Italia e, per quanto concerne il Congo, da Monsignor Emilio Tacchella di stanza in quel di Kinshaka.

Constant Lemond – al secolo Constant Nzimbala – ha 29 anni, Laureato in Geologia all'università di Firenze, attualmente sta proseguendo una specializzazione in geotecnica e esplorazione del sotto-suolo, sempre a Firenze. Constant ha una grande passione per il sociale, dalla quale gli deriva l'attenzione per il prossimo e per i conseguenti problemi che ne risultano, ha svolto e continua a svolgere diverse attività di volontariato all'interno del centro Studenti internazionale Giorgio La Pira, Opera per la gioventù Giorgio La Pira, con i Missionari Comboniani.

È stato Presidente della comunità degli Studenti Africani di Firenze. Attualmente è Presidente dell'Associazione Congolese Abit – Alliance pour le Bien etre Integrale de Tous – , che da diversi anni collabora strettamente con l'Associazione Pistoiese Culturidea. Abit è nata per volontà dell'avvocato Joseph Masumu, il quale era consapevole della situazione di disagio, povertà, ignoranza, e malessere che caratterizza la maggiore parte delle regioni Africane, e quelle Congolesi in particolare.

Questa situazione è dovuta ad un'ingiustizia sociale a dir poco crudele, fomentata sia dall'élite locale che dalle continue guerre che il Congo ha conosciuto e che continua a conoscere tutt'oggi, guerre che sono provocate dai potentati locali, di comune accordo con le Multinazionali Occidentali e non, finalizzate al controllo delle ricchezze minerarie del territorio nazionale Congolese.

Abit è composta da alcuni membri di tutte le classi sociali Congolesi che si sono uniti per promuovere e realizzare una serie di progetti, che garantiscano l'istruzione di base a tutti i bambini delle regioni sperdute e remote, con la finalità di combattere contro ogni tipo di ignoranza e contro l'analfabetismo imperante tra i giovani e gli adulti di quei luoghi. Lo slogan di Abit è il seguente: istruzione e salute per tutti. Da queste basi può nascere una nuova speranza per il popolo del Congo. Il sito di Abit è il seguente: www.abitmayumbe.org

[comunicato]